

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 187 del 13/02/2023

Seduta Num. 6

Questo lunedì 13 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/203 del 08/02/2023

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE INTERNE

Oggetto: L. N. 97/1994, L. N. 234/2021, L.R. N. 2/2004 E SS.MM.II. DISPOSIZIONI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE STANZIATE A TITOLO DI FONDO SVILUPPO MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) E FONDO NAZIONALE MONTAGNA NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE 2023-2025 - ANNUALITA' 2023. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE ALLE UNIONI DI COMUNI MONTANI, AL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE E AI COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI DELLA REGIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 31 gennaio 1994, n. 97 recante "Nuove disposizioni per le zone montane". e ss.mm.ii., che all'articolo 2, ha istituito il Fondo nazionale per la montagna, finalizzato ai Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome, i cui importi sono erogati alle Regioni e vanno ad incrementare i Fondi regionali destinati ai comuni montani;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 e ss.mm.ii., "Legge per la montagna", ed in particolare l'art. 1 "Principi generali", gli artt. 8 "Fondo regionale per la montagna" e 10 "Destinazione delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna", come integrati dalle L.R. 31 luglio 2020, n.3, e 20 maggio 2021 n.5;
- il Programma regionale per la montagna 2009-2011, approvato con deliberazione assembleare n. 268 del 22 dicembre 2009;
- la legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596 che ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT);
- la propria deliberazione n. 392 del 19/03/2018 recante "L.R. 2/2004 e s.m.i. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziata a titolo del fondo regionale montagna nel bilancio di previsione della regione 2018-2020. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle unioni di comuni montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del fondo regionale montagna. Annullamento delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 274/2010 e n. 368/2016.";

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 in data 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate:

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visto il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 30 maggio 2022, e registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2022, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale, pubblicato in data 3 agosto 2022 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 184 dell'8 agosto 2022 è riportata la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del DM 30 maggio 2022, come previsto dal decreto stesso;

Considerato che il sopracitato Decreto ministeriale prevede:

- Articolo 1 comma 1: "Le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane destinate ad attività di competenza delle regioni e degli enti locali per l'anno 2022 ammontano complessivamente a 109.506.475,00 euro";
- che, alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Articolo 2 di detto Decreto, "Le risorse finanziarie di cui all'articolo 1 sono ripartite tra le Regioni, nelle more di un aggiornamento dei criteri di riparto, applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna di cui alle premesse del presente decreto" sono stati assegnati complessivamente € 6.108.271,00 di cui:

- € 4.886.616,80 quale quota fissa (corrispondente al riparto del'80% del fondo);
- € 1.221.654,20 quale quota di Premialità (corrispondente al riparto del 20% del Fondo);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 349 del 15/03/2021 "L.R. N. 2/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziare a titolo di fondo regionale per la montagna nel bilancio di previsione della regione 2021-2023. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni Montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del fondo regionale per la montagna.";
- la determinazione dirigenziale n. 4990 del 23/03/2021 "L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. Riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna (risorse regionali) annualità 2021, 2022 e 2023.";
- Il Decreto 7 settembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con il quale si autorizza il pagamento complessivo di € 2.000.000,00 alle Regioni beneficiarie della ripartizione del Fondo Nazionale per la Montagna prevedendo per la Regione Emilia-Romagna la concessione di un importo pari ad € 111.560,00.
- la propria deliberazione n. 1804 del 24/10/2022 recante "Decreto Ministeriale 30 maggio 2022 - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Impiego delle risorse del fondo per i territori montani della regione Emilia-Romagna - Annualità 2022";
- la comunicazione del Dipartimento Affari Regionali ed Autonomie prot. DAR-0019828-P-30/11/2022 (Prot. arrivo 30.11.2022.1197682.E) con la quale si informa che a seguito della valutazione positiva, delle schede recanti modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma, ed in particolare della SEZIONE 4 - Cofinanziamento delle azioni ai fini del riconoscimento della quota di premialità, trasmesse dalle Regioni, l'Ufficio competente ha provveduto ad erogare, a favore della Regione Emilia-Romagna la quota complessiva di € 6.108.271,00;

Considerato che, con la sopra citata propria deliberazione n. 1804/2022, così come previsto nell'allegato parte integrante della stessa, si è stabilito:

- che le risorse del Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) per complessivi € 6.108.271,00, nonché le risorse derivanti dal riparto di residui del Fondo Nazionale per la Montagna per

complessivi € 111.560,00 sono destinate a interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;

- che entro marzo 2023 si dovrà provvedere a definire criteri e modalità di gestione del Fondo;
- che entro giugno 2023 si dovrà provvedere a predisporre il riparto e l'assegnazione delle risorse concesse;
- che entro novembre 2023, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate, si dovrà provvedere alla concessione delle risorse;
- che entro dicembre 2024, salvo eventuali proroghe, gli interventi previsti dovranno avere conclusione;
- che gli Enti beneficiari, entro il 31 marzo 2025, dovranno presentare al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna debita rendicontazione degli interventi eseguiti per poter così procedere alla conseguente liquidazione delle risorse stesse;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 10, L.R. n. 2/2004, così come modificato con L.R. n. 5/2021, ed in particolare il comma 1, lettera a), le risorse del Fondo nazionale per la montagna, trasferite dallo Stato alla Regione, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 97 del 1994, sono destinate, fino ad una quota del 100%, quale contributo alle spese per la manutenzione stradale, in base al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale;
- ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 2/2004, ed in particolare il comma 2., lett. a) e b) prevede che il fondo regionale montagna, istituito in attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) è alimentato dalle seguenti risorse:
 - le risorse del Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) attribuite alla Regione, destinate alla realizzazione di azioni organiche e coordinate per lo sviluppo globale della montagna, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 97 del 1994;
 - risorse regionali definite con la legge di bilancio;
- ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 2/2004, ed in particolare il comma 3., lett. a) prevede che le risorse del Fondo regionale per la montagna sono destinate al trasferimento a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei Comuni montani e parzialmente montani fusi, che utilizzano tali risorse come contributo per il finanziamento degli interventi previsti nei programmi triennali di investimento per l'utilizzo del Fondo regionale per la montagna;

- ai sensi del sopra citato decreto, a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 30 maggio 2022 e in particolare all'art. 2, comma 5 prevede che Il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie traferisca alle Regioni le risorse indicate (FOSMIT), a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali;

Dato atto, inoltre, che ai sensi della L.R. 2/2004, art. 3 bis, comma 1, lettera b) è prevista una premialità di finanziamento per le Unioni di Comuni montani nel cui territorio siano realizzati processi di fusione tra i relativi Comuni e per le unioni di Comuni montani che gestiscono in forma associata funzioni e servizi strategici per l'attuazione del programma;

Considerato che l'allegato parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 1804/2022 demanda a successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale la definizione dei criteri di riparto del FOSMIT;

Ritenuto:

- opportuno, per quanto sopra esposto, operare con le suddette risorse statali, in attuazione della L. n. 97/1994, della L. 234/2021 e della L.R. n. 2/2004, un riparto tra le Unioni di Comuni Montani, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni regionali totalmente e parzialmente montani come individuati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- opportuno prevedere che gli Enti beneficiari del contributo possano cofinanziare i progetti previsti nel Programma Triennale Investimenti 2021-2023 - Annualità 2023 presentati dalle Unioni di Comuni montani, dal Nuovo Circondario Imolese e dai Comuni montani e parzialmente montani fusi in attuazione della richiamata propria deliberazione n. 349/2021 e della determinazione dirigenziale n. 4990/2021;
- di ripartire il 100% delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato a titolo di Fondo nazionale per la montagna e FOSMIT, per complessivi € 6.219.831,00, ai sensi dell'art. 2, della L. n. 97/1994 e dell'art. 1 della L. 234/2021, per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse, sulla base del seguente criterio:
 - quanto al 100% delle risorse assegnate a titolo di Fondo nazionale montagna corrispondente ad € 111.560,00 sulla base del criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS);
 - quanto al 100% delle risorse assegnate a titolo FOSMIT corrispondente ad € 6.108.271,00 sulla base dei seguenti parametri:

- quanto al 60% delle risorse corrispondente ad € 3.664.962,60 in proporzione al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS);
- quanto al 40% delle risorse corrispondente ad € 2.443.308,40 in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti (dati forniti da Statistica RER);
- approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente atto, che individua quali beneficiari dei contributi oggetto del presente provvedimento le Unioni di Comuni montani, il Nuovo Circondario Imolese e i comuni montani e parzialmente montani, come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022;
- di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna e FOSMIT trasferite alle Regioni ai sensi della L. 97/1994 e della L. 234/2021;

Ritenuto inoltre di prevedere una riduzione del contributo FOSMIT pari al 30% per i Comuni montani e parzialmente montani beneficiari, nel cui territorio non si siano realizzati processi di fusione tra i relativi Comuni o non aderiscano ad Unioni di Comuni montani per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per l'attuazione del programma in linea con quanto previsto dall'articolo 3 bis comma 1 lettera b della L.R. 2/2004;

Osservato che, alla luce dell'evoluzione applicativa delle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di assegnazione e gestione di lavori pubblici da parte delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, appare opportuno determinare le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse statali trasferite ai sensi della L. n. 97/1994, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, annualità 2023, risultano allocate risorse finanziarie statali finalizzate agli obiettivi della L. n. 97/1994, della L. n. 234/2021 e della L.R. n. 2/2004, stanziare su apposito capitolo;

Dato atto che, l'adozione con il presente atto di disposizioni in merito al riparto delle risorse con criteri oggettivi, determinando la non sussistenza di ambiti di discrezionalità, consente di attribuire al Responsabile del Settore competente in materia di sviluppo delle zone montane il compito di provvedere con propria determinazione dirigenziale al riparto ed alla contestuale assegnazione agli Enti beneficiari di cui all'Allegato 1) alla presente, del 100% degli stanziamenti

resisi disponibili nel bilancio di previsione della Regione 2023-2025, annualità 2023 su apposito capitolo;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.111/2022 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024";
- n. 1846 del 02/11/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione del-la propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore "Welfare, Politiche giovanili e Politiche per il sostegno e lo sviluppo della Montagna e delle Aree interne", Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di individuare quali beneficiari delle quote di riparto dei finanziamenti disponibili a titolo del Fondo nazionale per la montagna e Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), nel Bilancio di previsione della Regione 2023-2025, annualità 2023, le Unioni di Comuni Montani, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni montani e parzialmente montani indicati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di ripartire il 100% delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato a titolo di Fondo nazionale per la montagna e FOSMIT, per complessivi € 6.219.831,00, ai sensi dell'art. 2, della L. n. 97/1994 e dell'art. 1 della L. 234/2021, per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse, a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei comuni montani e parzialmente montani, come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base del seguente criterio:
 - quanto al 100% delle risorse assegnate a titolo di Fondo nazionale montagna corrispondente ad € 111.560,00 sulla base del criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS);
 - quanto al 100% delle risorse assegnate a titolo FOSMIT corrispondente ad € 6.108.271,00 sulla base dei seguenti parametri:
 - quanto al 60% delle risorse corrispondente ad € 3.664.962,60 in proporzione al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS);
 - quanto al 40% delle risorse corrispondente ad € 2.443.308,40 in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti (dati forniti da Statistica RER);
- 3) di prevedere che gli Enti beneficiari del contributo possano cofinanziare i progetti previsti nel Programma Triennale Investimenti 2021-2023 - Annualità 2023 presentati dalle Unioni di Comuni montani, dal Nuovo Circondario Imolese e dai Comuni montani e parzialmente montani fusi in attuazione della propria deliberazione n. 349/2021 e della determinazione dirigenziale n. 4990/2021;
- 4) di prevedere una riduzione del contributo pari al 30% sul contributo FOSMIT per i Comuni montani beneficiari nel cui

territorio non si siano realizzati processi di fusione tra i relativi Comuni o non aderiscano ad Unioni di Comuni montani per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per l'attuazione del programma in linea con quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 1 lettera B, della L.R. n. 2/2004;

- 5) di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna e FOSMIT trasferite alle Regioni ai sensi della L. 97/1994 e della L. 234/2021;
- 6) di affidare al Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, l'adozione della determinazione dirigenziale per disporre:
 - il riparto e la contestuale assegnazione ai beneficiari di cui all'Allegato 1), delle risorse stanziare a titolo di Fondo nazionale montagna e FOSMIT, sul Bilancio di previsione della Regione 2023-2025 annualità 2023;
 - il termine per la presentazione degli elaborati progettuali per la conseguente assegnazione dei fondi ripartiti;
- 7) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 8) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

- 1 UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA (PC)
- 2 UNIONE ALTA VALNURE (PC)
- 3 UNIONE VALNURE VALCHERO (PC)
- 4 UNIONE ALTA VAL D'ARDA (PC)
- 5 UNIONE VALLI TARO CENO (PR)
- 6 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST (PR)
- 7 UNIONE COMUNI VAL D'ENZA (RE)
- 8 UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO (RE)
- 9 UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
- 10 UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO (MO)
- 11 UNIONE COMUNI FRIGNANO (MO)
- 12 UNIONE TERRE DI CASTELLI (MO)
- 13 UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA (BO)
- 14 UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE (BO)
- 15 UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE (BO)
- 16 NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)
- 17 UNIONE COMUNI ROMAGNA FAENTINA (RA)
- 18 UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FC)
- 19 UNIONE COMUNI VALLE SAVIO (FC)
- 20 UNIONE RUBICONE E MARE (FC)
- 21 UNIONE COMUNI VALMARECCHIA (RN)
- 22 UNIONE COMUNI VALCONCA (RN)
- 23 ALTA VAL TIDONE (PC)
- 24 ALTO RENO TERME (BO)
- 25 ALBARETO (PR)
- 26 BARDI (PR)
- 27 BERCETO (PR)
- 28 FORNOVO DI TARO (PR)
- 29 SOLIGNANO (PR)
- 30 VALMOZZOLA (PR)
- 31 CALESTANO (PR)

- 32 TERENCE (PR)
- 33 VARANO DE' MELEGARI (PR)
- 34 MONTESE (MO)

Allegato 2

MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE MONTAGNA E DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT)

1 Soggetti titolari

Unioni di Comuni montani, Nuovo Circondario Imolese, Comuni totalmente e parzialmente montani della Regione definiti ai sensi delle deliberazioni regionali n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022 individuati all'allegato 1);

2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento

Le opere e gli interventi finanziabili devono obbligatoriamente configurarsi come investimenti pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal presente provvedimento, anche con risorse derivanti dal Fondo regionale montagna (art. 8, L.R. 2/2004), nonché con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

3 Concessione del finanziamento

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei soggetti titolari di cui all'Allegato 1), sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, di una Deliberazione di Giunta dell'Ente di approvazione dei progetti esecutivi, contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma delle attività previste da progetto, il CUP (Codice Unico di Progetto) e l'eventuale cofinanziamento derivante dalle risorse stanziare a titolo di Fondo regionale montagna o risorse a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori. In merito a ciò dovrà essere inviata tabella come indicata al successivo punto 5. Sarà possibile apportare eventuali modifiche a quanto preventivato, purché avvengano a parità di finalità progettuali e nelle facoltà dei Titolari e degli attuatori. Tali modifiche dovranno essere approvate con apposita delibera di Giunta dell'Ente.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere contestualmente alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

4 Spese ammissibili e liquidabili

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:

- Lavori pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;
- Acquisizione di beni immobili o mobili strettamente connessi alla manutenzione stessa.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA per lavori di importo superiore ad € 30.000,00. Per importi inferiori a 30.000,00 € le spese tecniche sono riconosciute per un importo massimo pari ad € 3.000,00.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili a norma di legge:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di adozione dell'atto di concessione ed impegno delle risorse.

5 Scheda riassuntiva da allegare alla richiesta di finanziamento.

ALLEGATO (Redigere in formato word)

Ente attuatore	Localizzazione intervento (Comune)	Descrizione Intervento	Deliberazione di Giunta di approvazione e progetto	Importo totale (€)	Quota contributo FNM/FOSMIT (€)	Quota cofinanziamento FRM (€)	Quota cofinanziamento ad altri soggetti (€)	CUP	Investimento pubblico di cui L.R. n. 2/2004 (sì/no)	Data conclusione e entro anno di assunzione impegno D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Totale										

6 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.106 del dlgs.50/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi.

Tale variante, dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Relazione del RUP va approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori e dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento oltre all'eventuale nuovo cronoprogramma.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione degli Enti competenti dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione del RUP riportando, anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi sul quale richiedere il contributo.

7 Liquidazione

Le risorse concesse sono liquidate a saldo e ad avvenuta ultimazione delle attività a favore dei beneficiari a seguito di invio con PEC della seguente documentazione:

A) nel caso di opere:

- determinazioni di aggiudicazione opere;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 6 in caso di ribassi d'asta;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

B) nel caso di beni immobili e mobili:

- copia del rogito immobiliare;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

C) nel caso di spese tecniche

- fatture o atti amministrativi comprovanti la spesa

8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I soggetti titolari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. **La mancata conclusione entro la scadenza comporta la revoca dei contributi concessi,** fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati.

9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, **entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca,** fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Responsabile del Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/203

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/203

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 187 del 13/02/2023

Seduta Num. 6

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi